

Scuola Secondaria di primo grado "F.Besta"



Vademecum del corso ad indirizzo musicale (strumento musicale)

Strumenti insegnati:

Chitarra prof.ssa Silvia Mastrogregori

Tromba prof. Simone Francia

Pianoforte prof.ssa Maria Bruna Annunziata

Violino prof. Luigi Bortolani



La Scuola Secondaria di primo grado "F.Besta" dell'I.C. 10 di Bologna ha attivato i corsi di strumento musicale fin dall'a.s. 2001/2002.

Il Corso ad Indirizzo Musicale rientra nell'offerta formativa curricolare della scuola, ha la durata di tre anni, è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione.

L'insegnamento viene impartito da docenti nominati da una specifica graduatoria esattamente come per le altre materie.

"[...]L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona" e, rilevato il rapporto tra questa disciplina e gli altri campi del sapere, attraverso l'interdisciplinarietà "[...]la musica viene liberata da quell'aspetto di separatezza che l'ha spesso penalizzata e viene resa esplicita la dimensione sociale e culturale dell'evento musicale" (dal decreto 6 Agosto 1999).

Attraverso l'insegnamento strumentale e la sua pratica nelle varie forme (dalla lezione individuale alla musica di insieme) vengono sviluppati obiettivi non solo cognitivi, ma anche affettivi e psicomotori: nella pratica strumentale infatti il soggetto mette in gioco facoltà fisiche, psichiche, razionali, affettive e relazionali. L'alunno dunque può esprimere la sua personalità e svilupparla in tutte le sue dimensioni nelle varie fasi dello studio dello strumento, dalla percezione del sé

fisico (la postura, il rapporto con lo spazio, i movimenti sullo strumento) alla comprensione di un nuovo linguaggio codificato specifico (la notazione) alla crescita emotiva (il rapporto con la "performance" pubblica) e sociale (la collaborazione nella realizzazione di brani di insieme) per citare solo gli aspetti più evidenti. **L'apprendimento di uno strumento musicale diventa quindi un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità cognitive, espressive e sociali.**

Perché iscriversi

Il corso di strumento non va inteso come una specializzazione professionale: è innanzitutto una opportunità (ancora piuttosto rara, visto che le scuole della provincia in cui si attua sono soltanto 21) per venire a contatto con la musica in maniera operativa. **Il corso è costituito da lezioni individuali pratiche e attività musicali di gruppo completamente gratuite.**

Lo studio dello strumento è integrato nel curriculum degli studi e i professori di strumento fanno parte del team di insegnanti della Scuola, partecipando ai consigli di classe e alla programmazione generale. Lo strumento musicale ha anche una voce specifica nella valutazione essendo presente nella scheda di valutazione dell'alunno.

Benché si tratti di una materia facoltativa e opzionale, **l'iscrizione prevede la frequenza per l'intero triennio;** non sono dunque previste rinunce o ritiri, se non per casi di specifica gravità valutati singolarmente dal consiglio di classe.

Quali sono i prerequisiti

Non ci sono prerequisiti!

I ragazzi e le ragazze che si iscrivono sono nella stragrande maggioranza completamente a digiuno di musica e proprio attraverso il corso entrano in contatto per la prima volta con la musica come pratica di uno strumento. Naturalmente il corso (che ha una durata triennale, ovvero per tutto il ciclo della scuola secondaria di primo grado) richiede un certo impegno di tempo a scuola (i rientri per le lezioni) e a casa (lo studio dello strumento). **Solo con una applicazione regolare e costante si riescono a ottenere buoni risultati.**

Questo impegno è largamente ricompensato dalle **molteplici occasioni di divertimento** offerte dai momenti di lavoro di gruppo, dai concerti pubblici, dalle gite per partecipare a rassegne musicali eccetera, oltre naturalmente alla **grande soddisfazione data dal padroneggiare sempre più l'uso dello strumento.**

Quali strumenti vengono insegnati

Gli strumenti insegnati nel corso sono Chitarra, Tromba, Violino e Pianoforte. Al momento dell'iscrizione, all'atto della compilazione del **modulo di richiesta** di partecipazione al corso di strumento, ci si troverà a dovere **indicare i quattro strumenti in ordine di preferenza** secondo il gradimento del ragazzo/a. **E' molto importante che questa preferenza sia espressione del futuro allievo:** questo permetterà ai professori esaminatori, che lo incontreranno alle prove di ammissione, di capire meglio le sue aspettative e riconoscerne più facilmente le attitudini.

Per aiutare i futuri alunni nella scelta dello strumento, nell'ambito dei progetti di continuità tra scuola primaria e secondaria, l'IC 10 organizza delle attività musicali che coinvolgono le classi della scuola primaria e i ragazzi strumentisti della scuola secondaria. Nel corso della realizzazione del progetto, ai sensi del D.M.8/11, gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria si avvicinano al canto e in alcuni casi allo studio dello strumento musicale (grazie anche alla collaborazione con associazioni musicali del territorio). Si consiglia, naturalmente, di aiutare i ragazzi e le ragazze nella scelta, senza imporre loro i gusti dei genitori, ma piuttosto iniziando a portarli ad ascoltare qualche concerto dal vivo in cui siano suonati gli strumenti proposti dalla scuola. Inoltre è possibile recarsi ai frequenti saggi e concerti che la nostra scuola propone, in modo da toccare con mano i risultati ottenuti dagli allievi del corso.

La prova di ammissione

Durante l'anno scolastico precedente all'inizio della frequentazione della Scuola Secondaria di primo grado (Scuola Media) ovvero durante la classe V della Scuola Primaria, viene organizzata (solitamente nei primi mesi dell'anno) **una prova attitudinale** in cui i professori di strumento e di educazione musicale del corso incontrano gli iscritti. In questa prova **si testano alcune capacità** dei futuri alunni: la capacità di riprodurre un ritmo, la capacità di distinguere durate diverse e altezze diverse dei suoni e la capacità di intonare con la voce.

Al termine della prova **viene assegnato il futuro strumento di studio tenendo conto sia delle preferenze mostrate, che delle attitudini fisiche e naturalmente anche di una ripartizione equilibrata all'interno delle classi.**

Durante la fase iniziale, lo studio di questi quattro strumenti, si assomiglia moltissimo: pur avendo ciascuno spiccate caratteristiche, gli ingredienti fondamentali dell'approccio allo strumento saranno la costanza nell'applicazione, l'attenzione durante la lezione, lo sviluppo delle capacità uditive, l'acquisizione di una gestualità musicale, l'accrescimento del senso ritmico ovvero una serie di meta-obiettivi che valgono per qualsiasi attività strumentale musicale. Per questo motivo, **qualora la scelta dello strumento preferito non sia dettata da una effettiva conoscenza, è bene farsi guidare dai professori che tenteranno di individuare lo strumento che più si addice all'alunno.**

E se si suona già uno strumento...

Se lo strumento che è già in fase di studio non è tra quelli proposti dalla nostra scuola purtroppo non è possibile fare altro che iniziare a studiarne uno di questi ultimi!

Rimane a giudizio insindacabile della commissione decidere se, sulla base delle prove attitudinali comuni, ascoltare o meno il candidato eseguire un brano e stabilire se il livello raggiunto nello studio precedente è tale da rendere sconsigliabile il passaggio ad un altro strumento o se invece non si tratti solo di una infarinatura propedeutica che non impedisce affatto di approcciarsi ex-novo a un diverso strumento.

Lo strumento bisogna comprarlo?

La scuola dispone di alcuni violini, chitarre e trombe da studio che vengono normalmente prestati agli alunni della classe prima per la fase iniziale del corso. Durante questa fase i professori consigliano i genitori guidandoli all'acquisto di uno strumento con le caratteristiche opportune per l'allievo. Il costo di uno strumento da studio (violino, chitarra, tromba) è generalmente abbastanza contenuto partendo dai 150 – 200€.

Il pianoforte ha sicuramente prezzi meno accessibili, ma è possibile, rivolgendosi a negozi di strumenti musicali, prenderlo in affitto per cifre modeste o in alternativa acquistare una tastiera pesata (300 euro circa)

Che musica si studia?

L'impostazione di studio strumentale impartita nel corso è quella classica. Questo però non toglie che i generi affrontati, sia individualmente che nella musica di insieme, spazino dal popolare al jazz al pop. Basta leggere un programma di un saggio per trovare autori che vanno da Bach, Beethoven e Vivaldi fino al pop dei Cold Play o dei Queen passando per le colonne sonore di film come Harry Potter, o i Pirati dei Caraibi, ecc.

Strutturazione del corso

Il corso strumentale è così strutturato:

L'IC 10 ha istituito un'**unica sezione strumentale: il corso D**, con un monte ore settimanale di 32 ore così strutturato:

- tre mattine da cinque ore (8-13)
- due da 6 ore (8-14)
- il sabato dalle 8 alle 12.
- **Lezione individuale pomeridiana:** una lezione (**di durata compresa tra 1 e 2 ore**, a seconda dello strumento e dei raggruppamenti di alunni) durante la quale si svolge il lavoro individuale; il singolo allievo segue anche la lezione di uno o più suoi compagni, realizzando eventualmente anche brani in coppia o piccoli gruppi
- **Lezione di lettura della musica (1 ora): si svolge in orario mattutino.** Gli allievi di ciascuna classe si dividono in quattro gruppi (uno per ogni strumento) e fanno lezione con il docente del proprio strumento.
- In determinati periodi dell'anno scolastico nelle ore mattutine di lettura della musica, le classi vengono accorpate al fine di realizzare brani di musica di insieme, dando vita a un vero e proprio **laboratorio orchestrale** in cui sono presenti tutti e quattro i docenti di strumento

La programmazione

La didattica strumentale proposta dalla nostra scuola si inserisce in un più ampio curriculum di studi il cui fine è la formazione dell'individuo attraverso lo sviluppo delle proprie capacità.

Per rispettare questo intento educativo si eviteranno i metodi propri delle istituzioni scolastiche professionali musicali (Conservatorio), improntati all'apprendimento veloce per via addestrativa, alla competizione e alla selezione e **si privilegeranno metodi basati sul lavoro in piccoli gruppi, sul problem-solving, sulla fascinazione**

sonora e l'entusiasmo per la realizzazione di brani di musica d'insieme, evitando la competitività ma valorizzando le eccellenze senza escludere i meno portati dal gioco, vedendo sempre la musica e lo strumento musicale non come fine a se stessi ma come mezzi per lo sviluppo di un più ampio quadro di conoscenze e abilità. Sarà quindi promosso un insegnamento articolato su obiettivi cognitivi, affettivi, psicomotori e sociali basato su una programmazione (un progetto che coniughi obiettivi generali, specifici e situazioni individuali) e che si realizzi in maniera verificabile in una serie di saperi (come usa dire: saper essere, saper capire e saper produrre).

La programmazione di educazione alla lettura della musica viene impostata non seguendo unicamente la pratica del solfeggio, ma utilizzandola per sviscerare in via collettiva i problemi della lettura, della scrittura, dell'intonazione. Naturalmente, a differenza di un corso di Conservatorio (in cui la pratica del solfeggio è di gran lunga più avanzata della tecnica strumentale specialmente nei primi anni) **la lettura procede più o meno di pari passo con la pratica strumentale** e quindi non ha come luogo privilegiato di apprendimento la lezione di teoria, ma anche la stessa lezione di strumento.

In generale si terrà conto, nella formulazione degli standard formativi e delle competenze da acquisire, del fatto che per alcuni alunni si prospetterà la possibilità di proseguire gli studi musicali in scuole professionali; perciò **ogni insegnante di strumento personalizzerà il curriculum secondo le esigenze degli alunni.**

Attività

Oltre alle normali lezioni di strumento e di lettura della musica **grande rilevanza ha la realizzazione di brani di musica di insieme** che vanno dal duo al piccolo gruppo, al grande gruppo con tutti gli allievi delle tre classi (l'Orchestra Besta). La musica d'insieme diviene fulcro del corso stesso (sia come stimolo primario all'apprendimento strumentale, sia come mezzo fondamentale di socializzazione e di maturazione nel metodo di lavoro, sia come momento di incontro con il territorio, grazie alle esibizioni pubbliche, spesso con funzioni di utilità sociale e di incontro generazionale).

La musica di insieme è la grande opportunità del corso di strumento: in essa infatti entrano in gioco coordinazione, intelligenza, saperi tecnici specifici, socialità, interdisciplinarietà, controllo dell'emotività. Per questo la musica di insieme può rappresentare il vero focus dell'insegnamento della musica nella scuola di base che diviene così non un fine in sé ma un mezzo per ottenere sempre maggiore motivazione e partecipazione alle attività scolastiche.

Nell'ambito della musica d'insieme si realizzano ogni anno alcuni **appuntamenti pubblici** (nel periodo pre-natalizio, nel periodo primaverile e alla fine dell'anno scolastico) con esibizioni all'interno della scuola e presso il Mercato Sonato di via Tartini 13, grazie ad una convenzione con l'Orchestra Senzaspine. Inoltre vengono di anno in anno programmate ulteriori attività (**partecipazioni a manifestazioni, realizzazione di registrazioni, concerti, incontri con altre scuole musicali, ecc.**) il

che è in realtà un modo diverso di fare scuola fuori dalla scuola; si sono infatti realizzati nel corso di questi anni lezioni concerto per la scuola elementare, esibizioni in occasioni di celebrazioni pubbliche, incontri musicali organizzati tra scuole in ambito nazionale.

INFORMAZIONI

Uffici di Segreteria

Orario di apertura al pubblico:

- lunedì, martedì dalle ore 11.00 alle ore 12.30;
- giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.00;
- venerdì dalle ore 8.00 alle ore 9.30;
- sabato dalle ore 09.00 alle ore 10.30.

Il Dirigente Scolastico reggente, Emilio Porcaro, riceve su appuntamento.

Orario delle telefonate:

tutti i giorni dalle 12.30-13.30 e il sabato dalle 11.00 alle 12.00.

Diffusione delle informazioni

Il sito web dell'Istituto contiene tutte le informazioni aggiornate e la modulistica necessaria per le iscrizioni.

<http://www.ic10bo.gov.it/>